

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO DI STATO PER IL TURISMO

I.T.T. Livia Bottardi



00155 Roma - Via Filiberto Petiti, 97 ☎ 06 121126565 - VII Municipio - Distretto 15°
Codice Scuola RMTN02000C - Cod. Fisc. 97009190584 - ✉ rmtn02000c@istruzione.it



Il giorno martedì 12 settembre 2023 alle ore 9,00 è convocato in seduta straordinaria il collegio dei docenti dell'ITT Livia Bottardi, per esaminare i seguenti punti posti all'o.d.g.:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Dirigente Scolastico
- 3) Discussione e definizione di un quadro di competenze orientative generali personalizzato d'istituto (sessione speciale accreditabile come formazione)

Presiede il Dirigente Scolastico prof. Giovanni Valerio d'Elia; funge da segretaria la prof.ssa Elsa Amedeo. Risultano assenti i seguenti docenti: Agostini e Liberanome per servizio, Assenza, Barone, Battista, Calbucci, Pannoni, Smargiassi.

Prende la parola il Dirigente Scolastico che sottopone ai voti il verbale della seduta precedente. Viene approvato con 2 astenuti, nessun contrario, tutti i restanti voti favorevoli (61 voti).

Si passa, quindi, al secondo punto posto all'o.d.g.: le comunicazioni del D.S. Il Dirigente informa il collegio del boom di iscrizioni che si sono avute negli ultimi giorni. Riguardano sia le classi prime, sia quelle intermedie, e perfino le quarte e le quinte, solitamente coinvolte molto marginalmente in questi trasferimenti. Tra l'altro, si tratta di richieste da parte di scuole da cui, di norma, non provengono alunni.

Altra comunicazione riguarda i nuovi docenti. Il D.S. comunica che molti sono arrivati dalle GPS, che, purtroppo, si sono verificati diversi errori da parte dell'USR, ma che fortunatamente si tratta di situazioni in via di risoluzione. Ad ogni modo, può legittimamente affermare che il corpo docente è abbastanza definito, pur con la criticità di alcune cattedre non ancora assegnate.

Il D.S. propone la costituzione di un gruppo Erasmus plus, che vedrà coinvolto non solo il personale docente ma anche quello amministrativo, qualora ci fossero interessati. Il Dirigente coglie l'occasione per ringraziare la prof.ssa Pannoni per la gran mole di lavoro svolto per organizzare e avviare la mobilità docente. Il bando si è aperto il 5 settembre 2023 e si chiuderà il 20 settembre 2023. Le sedi sono già state individuate (Spagna, Belgio, Finlandia, Irlanda) e anche i periodi. Così come le modalità di realizzazione del progetto sotto forma di corso strutturato o job shadowing.

Il D.S. prosegue ponendo due sue richieste all'attenzione del collegio. La prima riguarda i consigli di classe che, oltre ad avvenire in presenza, non dovrebbero occuparsi solo dell'andamento didattico disciplinare. Infatti, un altro compito importantissimo è quello di fare il punto sulle UDA che entro il 31 di ottobre devono essere inserite nel PTOF. La seconda richiesta del Dirigente è quella della partecipazione alle attività di orientamento, soprattutto da parte dei docenti delle materie di indirizzo. Il loro ruolo è fondamentale. Sono sempre di più i genitori che chiedono le specifiche di determinate discipline. Non perché ci siano materie più importanti di altre, ma perché quelle di indirizzo, oltre ad essere caratterizzanti del corso di studi, sono ispirate a criteri di maggiore completezza formativa e sono presenti in funzione orientativa.

Successivamente, il D.S. ringrazia i tutor e l'orientatore prof.ssa Fortuna per il lavoro di divulgazione svolto nei giorni precedenti. La didattica per competenze è una modalità che già si attua presso la nostra scuola da diverso tempo e molti contenuti fanno già parte del patrimonio culturale del Bottardi.

Il D.S. ringrazia le professoresse Agostini e Liberanome che stanno elaborando l'orario. Per il momento l'orario è a 4 ore giornaliere, c'è la possibilità che dalla prossima settimana possa passare a 5, manca, però, la certezza, per via degli insegnanti che non sono stati ancora nominati.

Chiede di intervenire la prof.ssa Falaschi. La prof chiede di far sparire i posacenere prima che arrivino gli alunni, soprattutto quelli delle classi prime, per non dare l'impressione che ci possano essere delle deroghe ad una normativa che è chiarissima: nei luoghi pubblici è vietato fumare. Inoltre, se gli studenti vedono il docente fumare, "può essere indotto in tentazione" a mo' di esempio negativo. Quindi, pur nella differenza dei ruoli, che non sempre gli studenti percepiscono adeguatamente, invita tutti gli insegnanti fumatori a farlo lontano dall'edificio scolastico e dagli spazi comuni.

La prof.ssa Falaschi chiede anche che l'abbigliamento degli alunni sia consono all'istituzione scuola. Senza arrivare ad eccessi, bisogna trovare un giusto equilibrio tra il modo di vestire e il luogo dove ci troviamo. La scuola non è una spiaggia né un posto di divertimento, di conseguenza il vestiario deve essere appropriato.

Sempre la prof.ssa Falaschi, chiede se fosse possibile creare nelle classi dei contenitori, una sorta di tasche dove riporre i cellulari degli alunni. Custodire i telefoni fuori dalla portata diretta degli studenti dovrebbe contribuire ad evitare le loro continue distrazioni e aiutarli a concentrarsi sulle lezioni, invece che sui vari post dei loro telefoni. Chiede la parola il prof Cappadonia. Il collega concorda con quanto detto dalla prof.ssa Falaschi, ma osserva che, senza demonizzare il cellulare, è possibile trasformarlo in un valido strumento didattico. Ci sono molte applicazioni pensate per aiutare gli studenti nello svolgimento dei compiti e nell'approfondimento delle lezioni. E danno molti suggerimenti e molte indicazioni per affinare il metodo di studio. Risponde il D.S. che gli sembra buona l'idea di tasche-custodia per metterci i cellulari. Le farà adottare, ma poi starà ad ogni singolo docente provvedere a che gli studenti le utilizzino.

Un'altra comunicazione da parte del D.S. è un caldo invito a far uscire dalla classe uno studente alla volta, massimo due, ma non a frotte come avviene di sovente. E' consapevole che mediare tra rigore e tolleranza/indulgenza non sempre è facile, ma confida nel senso di responsabilità di tutti i docenti.

Chiede di intervenire la prof.ssa Cillo per chiarire alcuni punti sulle certificazioni linguistiche. Premette se ne dovrà parlare ampiamente nel prossimo collegio perché è un tema articolato e complesso, ma ritiene opportuno evidenziare che, senza sovraccaricare gli studenti di impegni, si darà ampio spazio alle certificazioni. E' da studiare la modalità. Lo scorso anno scolastico i corsi per le certificazioni Cambridge sono stati soddisfacenti nei risultati. Molti alunni hanno raggiunto ottimi livelli, ma organizzarli è stato particolarmente faticoso. Propone, quindi, di lasciare il corso Cambridge, a pagamento, e solo per gli studenti motivati e di procedere parallelamente con progetti più mirati verso il recupero/rafforzamento delle abilità linguistiche. Interviene la prof.ssa Di Nicola, dichiarando che il progetto "certificazioni Cambridge" è pronto e sarà portato all'attenzione del prossimo collegio per l'approvazione.

Chiede la parola la prof.ssa Di Bonifacio che si fa portavoce del dipartimento di storia, italiano, arte e religione, nonché dei tutor dell'istituto. Dice che prima di avviare i progetti, è bene coordinarsi con tutte le figure di sistema: coordinatori di classe, vicepresidenza, figure strumentali, ecc., e condividere obiettivi, tempi, modalità di attuazione. Questa esigenza nasce per evitare sovrapposizioni, come accaduto in diverse occasioni durante lo scorso anno scolastico. Il Dirigente risponde che si trova d'accordo con la condivisione e il confronto periodico e anche con il fatto di utilizzare lo strumento dei consigli di classe come una sorta di laboratorio per sperimentare attività in linea con una didattica orientativa, ma sta alla capacità di discernimento dei docenti evitare duplicazioni e sovrapposizioni. Anche la prof.ssa Falaschi si esprime a favore della necessità di programmare efficacemente le attività proposte alle classi. Capita spesso che anche la più capillare organizzazione salti all'improvviso perché altre esigenze interferiscono con l'andamento

didattico programmato. E questo disorienta molto anche gli studenti. Anche a lei il D.S. risponde che ci sono progetti, visite e viaggi che non si possono conoscere con congruo anticipo. Va bene la programmazione di classe, di dipartimento, interdisciplinare, ma bisogna sapere che ci sono situazioni complicate da gestire e alle quali non ci si può sottrarre nell'ottica di una leale collaborazione sia con enti pubblici che privati. E fa l'esempio della Gold TV. Questa emittente avrebbe intenzione di formare dei cameramen prendendo da noi i tirocinanti, ovviamente su base volontaria. Per quanto si possano pianificare tutte le attività di classe, appare evidente che questa cosa non la possiamo gestire senza andare incontro alle richieste e alle indicazioni della Gold TV. Essendo tutto molto complicato, va tutto valutato cum grano salis.

- 4) Si passa al terzo punto posto all'o.d.g.: Discussione e definizione di un quadro di competenze orientative generali personalizzato d'istituto (sessione speciale accreditabile come formazione).

Questo punto viene verbalizzato dalla prof.ssa Feliciani. La prof.ssa Amedeo deve lasciare la seduta in quanto, dato l'imminente inizio dell'anno scolastico, è impegnata nella formazione delle classi. L'orientatore Prof.ssa Fortuna da avvio all'attività "Quattro Cantoni", suggerita dai formatori del corso "Orientamenti". Il lavoro è stato proposto al fine di discutere e definire un quadro di competenze orientative generali personalizzato per il nostro Istituto. L'attività è stata svolta seguendo le indicazioni fornite come da allegato. Al termine di tutte le fasi del lavoro il team dei docenti tutor e dell'orientatore ha unificato, armonizzato e risistemato i quattro report prodotti dai "quattro cantoni". Dal confronto tra i risultati dell'attività svolta e i cinque Quadri di competenze dell'Unione Europea viene elaborato un Quadro di riferimento di competenze "cucito su misura" per l'Istituto che, una volta ratificato nel successivo Collegio Docenti, verrà inserito nel PTOF.

Il Dirigente Scolastico

La segretaria